

Bresciaoggi del 2 marzo 2002

E' nata «Area civica»: un'alternativa alla Lega per le elezioni del 2004

«Una nuova classe dirigente e preparata per vincere le elezioni del 2004». Si potrebbe riassumere con questo appello, sottoscritto dai diretti interessati, il senso del nuovo organismo politico presentato l'altra sera nella sede della lista civica «Popolari per Montichiari» (Ppm). E' stato battezzato «Area civica monteclarese», ha già un simbolo e numerose adesioni, soprattutto di facce nuove, si dice, e un progetto di informazione e di allargamento sul territorio. L'idea del nuovo gruppo politico è nata proprio all'interno del Ppm, la lista civica che in consiglio comunale è rappresentata (in opposizione alla maggioranza leghista) da quattro consiglieri, tre dei quali (Isola, Mosconi e Tosoni) sono ex assessori della vecchia amministrazione comunale del sindaco Giliolo Badilini che per 22 anni guidò la cittadina, prima all'ombra della Democrazia cristiana e poi come civica indipendente.

Un seme piantato circa sei mesi fa con l'obiettivo di «organizzare appunto un'area civica che, valorizzando tutti i contributi positivi della ricca esperienza amministrativa locale degli ultimi decenni, si faccia interprete delle esigenze e della potenzialità di sviluppo della città». Ne è nato uno spazio «a libera partecipazione», con le caratteristiche di un «laboratorio permanente di formazione politico-amministrativa attraverso volti nuovi».

Dalla proposta alla raccolta di firme attorno a un documento programmatico il passo è stato breve e soprattutto efficace, tanto che il documento è già stato sottoscritto da 350 cittadini, un centinaio dei quali si sono presentati all'assemblea costituente del 24 febbraio, svoltasi in un ristorante. In quella sede sono stati approvati il nome, il simbolo (una spirale con i colori della bandiera italiana che parte dallo stemma della città di Montichiari verso le stelle dell'Europa) e la strategia.

«Prima di entrare in una fase puramente politica - ha spiegato Fabio Badilini, uno dei promotori -, la nuova Area civica attraverserà una fase di studio. A questo scopo sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro, per sviluppare un organismo che vuole essere trasversale, e quindi concentrare le risorse umane del territorio indipendentemente dalle rispettive appartenenze politiche».

I quattro gruppi compaiono nel documento esplicativo: gruppo di coordinamento, area politico-organizzativa, socio culturale e tecnico-amministrativa. Che poi Area civica punti in particolare sui giovani è stato dimostrato dalla presenza di molti ragazzi, sia nell'assemblea del 24 febbraio sia nella conferenza stampa di giovedì sera. Tra questi anche lo studente universitario Paolo Verzelletti, il consigliere comunale più giovane e il più votato alle ultime elezioni, il quale ha sottolineato che «è sbagliato che le decisioni del nostro Comune facciano capo ai vertici di una segreteria provinciale».

Un segnale per l'assessore leghista Massimo Gelmini, non monteclarese e definito più volte «l'uomo forte del Comune», recentemente eletto segretario provinciale del Carroccio.

«Comunque, pur nascendo in alternativa all'attuale amministrazione - continua Verzelletti - il nostro progetto non si esaurisce in una critica ma vuole essere fortemente propositivo».

L'Area civica monteclarese ha ora in programma di organizzare entro fine anno una seconda assemblea più ampia, nella quale «in un confronto aperto verrà verificato il lavoro compiuto».

«Siamo consapevoli del fatto che tanti cittadini non sono stati ancora interpellati - concludono Badilini e Verzelletti -: contiamo di farlo in questi mesi. Chi vuol saperne di più può chiamare i numeri o 3.....». L'associazione culturale Cittadini per l'Attenzione di Montichiari ha messo intanto a disposizione il suo sito (www.cittadinimontichiari.it) per un link con tutte le spiegazioni sulla nuova realtà politica.

f.d.c.